

Dal libro del profeta Isaia 40,9-11

Sali su un alto monte,
tu che rechi liete notizie in Sion;
alza la voce con forza,
tu che rechi liete notizie in Gerusalemme.
Alza la voce, non temere;
annunzia alle città di Giuda: «Ecco il vostro
Dio!
Ecco, il Signore Dio viene con potenza,
con il braccio egli detiene il dominio.
Ecco, egli ha con sé il premio
e i suoi trofei lo precedono.
Come un pastore egli fa pascolare il gregge
e con il suo braccio lo raduna;
porta gli agnellini sul seno
e conduce pian piano le pecore madri».

STRUMENTI proposti ai bambini/ragazzi **dall'Ufficio Missionario** per avere un aiuto concreto nel loro cammino di Avvento:

Kit del ragazzo missionario (suggeriamo di regalarlo come **dono natalizio**, da far utilizzare a casa o come strumento integrativo nel gruppo). Per averlo invia i dati anagrafici di ogni bambino e l'autorizzazione al trattamento (trovi i moduli scaricabili dal sito della POIM www.operemissionarie.it.) alla Pontificia Opera Infanzia Missionaria- Via Aurelia,796- 00165 Roma - fax 06 66410314

Non ha prezzo!!! Il suo valore è troppo grande per quantificarlo. I RM però possono fare un'offerta perché nel mondo un altro ragazzo conosca Gesù, ricevendo in **dono una Bibbia**.

Il Ponte d'oro: occorre fare l'abbonamento versando 11 euro oppure 8 ad abbonamento, per un minimo di due allo stesso indirizzo, tramite il CMD o sul Ccp n. 63062632 intestato a Pontificia Opera Infanzia Missionari Via Aurelia 796 – 00165.

Il **sussidio annuale** che puoi trovare al CMD, come la **Novena di Natale**, nella quale vengono raccontate **nove situazioni di come si vive il Natale nel mondo**.

Quanti sono i telefoni cellulari inutilizzati nei cassetti delle vostre case?

A volte la solidarietà è appesa ad un filo. Un filo che può essere sostenuto anche con un piccolo gesto, come donare il proprio telefonino che non si usa più. Quanti sono i telefoni cellulari che giacciono inutilizzati nei cassetti oppure vengono gettati via senza tenere conto delle vigenti normative in materia ambientale? Eppure questi oggetti possono ancora servire e dare vita e speranza.



Il MAGIS lancia una campagna di raccolta dei telefoni cellulari usati – anche non funzionanti – per convertirli in risorse per finanziare progetti di cooperazione e sviluppo.

Gli introiti ricavati da questa raccolta verranno utilizzati per finanziare alcuni progetti, a partire da due importanti iniziative in favore dell'Africa: la realizzazione di **cucine solari in Ciad** ed il sostegno ad un **ospedale per bambini malati di Aids in Kenya**.

Per maggiori informazioni e richiesta di materiale rivolgersi al Centro Missionario Diocesano. 0102468897 - 0102700239

Proposta Caritas per l'Avvento

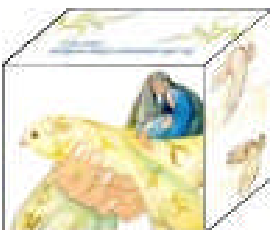
La Caritas Italiana ripropone gli ormai tradizionali **strumenti per l'anima-zione durante i tempi di Avvento/Natale**, servendosi di collaboratori che vivono la loro esperienza quotidiana di annuncio della "lieta notizia" soprattutto ai poveri.

ALBUM PER I BAMBINI:



"Caro Gesù ti racconto...": il piccolo Michele attende il Natale **raccontando la sua vita a scuola** e invitando altri bambini a partecipare al racconto. Un itinerario utile in famiglia, a catechismo, in gruppi di bambini (età scuola elementare) per avvicinarsi al Natale in modo più consapevole e divertente.

SALVADANAIO



Il salvadanaio è un piccolo strumento – molto utilizzato in tante parrocchie – per chi intende accompagnare il cammino di Avvento con **un gesto concreto di solidarietà**.

Per questo vuole "rendere visibile" l'impegno nelle famiglie, nelle classi di catechismo, nei gruppi.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Caritas Diocesana (0102477015 - 0102477018 - e-mail segreteria@caritasgenova.it)

Cari catechisti\è

L'Avvento è ormai alle porte e non poteva mancare, come è ormai consuetudine, la nostra proposta per il cammino con i nostri ragazzi.

Ecco pronto il sussidio per loro e la guida per voi, completa di allegati.

Vogliamo accogliere l'invito della Chiesa che chiama a vivere intensamente questo momento forte del tempo liturgico e questo strumento può esservi di aiuto.

Il filo conduttore del cammino sarà la parola del profeta Isaia che invita ad essere portatori di liete notizie.

Una piccola stella farà da guida attraverso un viaggio virtuale, in montagna e aiuterà, attraverso alcune situazioni illustrate dal disegno, a capire quali sono le parole — chiave che contengono i messaggi delle quattro domeniche di Avvento.

Vi proponiamo perciò di accompagnare i vostri ragazzi a scoprire ed accogliere la bella notizia di un Dio che si fa bambino e viene in mezzo a noi per diventare messaggeri di gioia per gli altri.

Con gioia vi auguriamo buon lavoro e buon cammino di Avvento.

L'Equipe Diocesana

Il sussidio per ragazzi contiene:

- ☆ Il disegno di copertina (esteso a tutte due le pagine)
- ☆ Alcuni versetti della Parola di Dio della domenica.
- ☆ Una piccola riflessione.
- ☆ Una proposta di lavoro da realizzare in gruppo a catechismo attraverso una serie di cartelloni.
- ☆ Il messaggio di un testimone, da leggere e commentare insieme .

La pagina della preghiera: vengono evidenziati diversi modi pregare.

- ☆ Prego con i Salmi (anche il Pc può aiutarmi a pregare, se sono bravo nella ricerca scoprirò una enorme ricchezza di preghiere e notizie sulla preghiera)
- ☆ Un sms al Signore. La preghiera di richiesta: mi rivolgo al Signore perchè con il suo aiuto la mia vita sia migliore.
- ☆ Una preghiera spontanea, dettata dal cuore, da trascrivere nello spazio vuoto.

La pagina dell'attività: Per ricordare la Parola

- ☆ Proposta, attraverso alcuni giochi, di una verifica sulla Parola di Dio letta a catechismo.
- ☆ Invito a preparare le stelle di cartoncino su cui scrivere i messaggi per poi regalarle a Natale.

PERCHE' REGALARE UNA STELLA?

Il tempo di Natale è caratterizzato da tanti segni, luci, festoni, addobbi vari. Li vediamo nelle piazze illuminate a giorno, nei grandi magazzini, le nuove "cattedrali" che si riempiono sempre, e soprattutto in queste settimane. Sono segni esteriori che rappresentano l'arrivo del Natale.

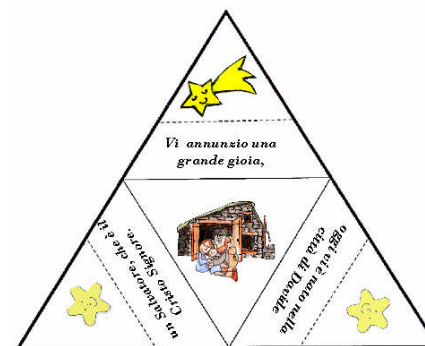
Ma è veramente Natale se abbiamo dentro al cuore una gioia grande, e desideriamo condividerla.

Magari abbiamo amici in tante parti del mondo; a loro possiamo e dobbiamo portare questo annuncio di gioia... senza dimenticare chi vive vicino a noi, nella nostra casa, nell'appartamento di fronte al nostro, incontriamo a scuola, chi ci è simpatico o antipatico.

Ecco perchè è venuta l'idea di far preparare ai ragazzi una stella in cui scrivere un augurio, un pensiero, una frase da condividere con tutti e diventare così messaggeri di gioia.

(per riflettere un po' leggete con i ragazzi il racconto inserito nell'allegato)

Si potrebbero anche preparare tante stelle da consegnare a tutte le persone che partecipano alla Messa di Natale.



Una stella in famiglia

Celebrazione in famiglia davanti al presepe nel giorno di Natale.

Si preparano tante stelle quanti sono i componenti della famiglia, ognuno prenderà una stella, scriverà il suo messaggio e la deporrà nel presepe davanti a Gesù Bambino.

La celebrazione inizia con il Segno della croce

Preghiera di inizio

Nel mondo si è accesa una stella,
la stella che annuncia la sua venuta,
la stella dell'amore.

Gesù, il figlio di Dio viene per dirci
che Dio, nostro Padre,
ci vuole bene

e per insegnarci a vivere nella gioia,
come fratelli.

Oggi nel mondo si accende
la stella di Natale

quando viviamo nella pace,
quando aiutiamo i poveri,
quando ci rispettiamo e ci amiamo,
quando preghiamo insieme,
quando siamo felici.

Vieni Gesù, accendi nel mio cuore,
nella mia famiglia e nel mondo intero,
la stella di Natale. Amen

Lettura: Dal vangelo di Luca 2,1-14
(vedi pag. 20 sussidio ragazzi)

Preghiera a Gesù Bambino
(pag 21 sussidio ragazzi)

Al termine ognuno prenderà a caso una stella, la terrà per sé, custodendo il messaggio ricevuto.



Dal Vangelo
di Luca 1,2-14

Spunti per la riflessione

“Vi annuncio una grande gioia, oggi vi è nato un Salvatore che è Cristo Signore”. E’ Natale, la festa della gioia. Gioia perchè è nato Gesù: oggi.

La liturgia insiste sull’avverbio “oggi” perchè la nostra non è una commemorazione ma l’inizio di una nuova vita, proprio in questo momento, a questo punto della nostra vita nel contesto storico che stiamo vivendo. E’ oggi che si compie in noi, nella Chiesa, nel mondo, l’incontro salvifico con il Signore.

Nella Notte Santa esultiamo di gioia nel celebrare un evento che è sempre “oggi” nella nostra vita. Tutto questo ci riempie di gioia: Gesù è la gioia del Padre nell’oggi storia.

La celebrazione del Natale si fa per noi adorazione di Gesù, vero Dio e vero uomo, rendimento di grazie per la sua salvezza, impegno a viverla nelle opere dell’amore.

Rinascendo in Gesù, di Natale in Natale, diventiamo progressivamente simili a Lui, capaci di annunciarlo con maggiore credibilità ed efficacia nel mondo perchè ci impegniamo a vivere come Lui ha vissuto.

La guida dei catechisti comprende:

- ☆ Lo schema del sussidio dei ragazzi.
- ☆ Le indicazioni per gli incontri e l’attività a catechismo
- ☆ Le indicazioni sulle proposte di solidarietà
- ☆ Suggerimenti per l’animazione liturgica e le indicazioni per il poster dell’avvento.
- ☆ Proposte dell’Ufficio Missionario e Caritas della diocesi.
- ☆ Breve celebrazione in famiglia davanti al presepe.
- ☆ L’allegato con le stelle.

COSA FARE A CATECHISMO:

A) Ingrandire il disegno di copertina e sistemarlo nell’aula di catechismo, ogni settimana fare attaccare dai ragazzi il soggetto del disegno e la parola corrispondente, (chi non ha la possibilità di ingrandire i disegni, può farne richiesta all’Ufficio Catechistico, prenotandoli per tempo).

B) Preparazione dei cartelloni:

Settimana per settimana i bambini sono invitati ad esprimersi su cartelloni... il risultato finale potrebbe essere una mostra con il titolo “**Tu che rechi liete notizie**” dove le frasi proposte domenica per domenica siano un percorso da offrire da parte dei bambini a tutta la comunità, invitandola a partecipare.

PER LA CHIESA

- ☆ Ingrandire il disegno (formato poster che si può prenotare presso l’UCD) e collocarlo in luogo ben visibile
- ☆ Ogni settimana preparare il particolare del disegno da inserire e la parola corrispondente.

PISTE DI LAVORO

Ogni settimana a catechismo

- ☆ Leggere e commentare insieme ai ragazzi i brani della Parola di Dio. E' importante avere la Bibbia per la lettura completa dei testi perchè nel loro sussidio ne vengono riportati solo alcuni versetti.
- ☆ Presentare la figura del testimone e il suo messaggio.
- ☆ Aiutarli nella realizzazione del cartellone e nelle altre attività suggerite dal loro sussidio.
- ☆ Al termine dell'incontro recitare insieme la preghiera dal loro sussidio e invitare i ragazzi formularne una personale.
- ☆ *Le preghiere potranno essere poi utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o per la preghiera dei fedeli, o come ringraziamento dopo la comunione.*

INIZIATIVE DI CARITÀ

- ☆ Coinvolgere i ragazzi nelle iniziative di Carità e Solidarietà scelte dalla propria parrocchia per l'Avvento, invitarli a fare la loro parte attraverso rinunce personali, gesti di solidarietà. Potete presentare la proposta di Carità a catechismo e decidere insieme in che modo aderire. Nell'ultima domenica di Avvento si porteranno in Chiesa i frutti di bontà realizzati.

Vogliamo indicare una proposta un po'originale di solidarietà.

La raccolta dei cellulari usati

Il cellulare è diventato strumento indispensabile di comunicazione.

Quante telefonate, quanti sms, mms ogni giorno!

E quando non funziona più, perchè gettarlo?

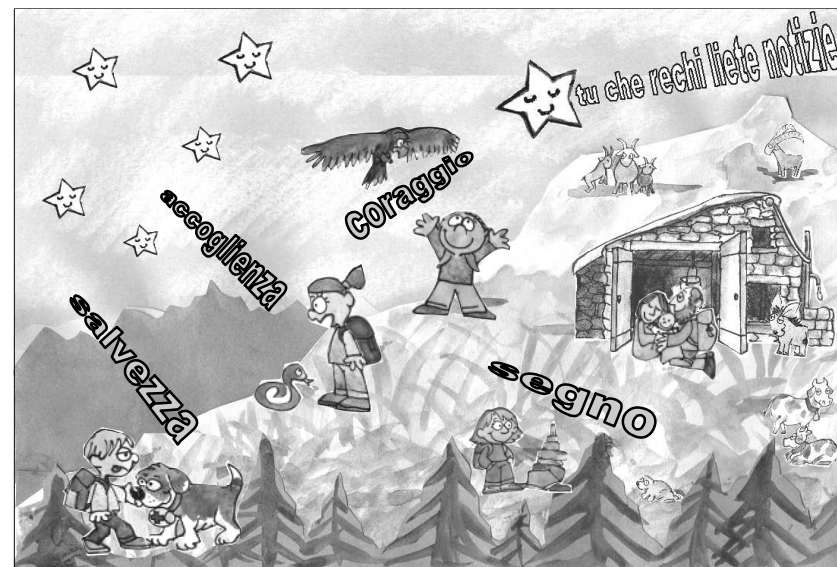
Potrebbe diventare uno strumento di solidarietà.

In che modo?

Leggete le notizie a pag. 27 e se vi interessa rivolgetevi all'indirizzo indicato per avere tutte le informazioni necessarie.

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

il Signore vi darà un Segno



APPUNTI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

INTRODUZIONE	
CANTO D'INIZIO	
ATTO PENITENZIALE	
CORONA DI AVVENTO	ACCENSIONE 4a CANDELA
LETTURE	
PREGHIERE DEI FEDELI	
PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	

Prepariamo il cartellone

4° cartellone: accanto all'immagine della Natività cui mancherà Gesù Bambino, i bambini scriveranno o disegneranno le "case" dove Gesù nasce perché sono più povere, hanno bisogno di speranza, sono vere e proprie... grotte. Anche in questo caso si possono utilizzare immagini già pronte, prese da giornali e riviste.



PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

Prepariamo la Messa

- ☆ Scegliere con cura i canti (che siano legati alla liturgia del tempo di Avvento).
- ☆ Preparare per ogni domenica una didascalia introduttiva che spieghi il cammino dei ragazzi alla luce della Parola di Dio.
- ☆ Preparare a turno (un gruppo ogni domenica) le invocazioni per l'atto penitenziale e le preghiere dei fedeli.
- ☆ Coinvolgere i genitori e gli educatori nella proclamazione della Parola di Dio. (consegnare per tempo il foglietto con le letture, per la preparazione).
- ☆ Se si prepara la Corona di Avvento, accendere le candele ogni domenica prima della proclamazione della Parola. L'accensione potrebbe essere accompagnata da un canto appropriato.
- ☆ Curare la processione offertoriale, coinvolgendo i ragazzi (un gruppo per volta), e presentando i segni legati al cammino proposto.





La parola di Dio di questa Domenica

Isaia	2,1-5
Dal Salmo	121
Romani	13,11-14
Matteo	24,37-44

Spunti per la riflessione

Un nuovo Avvento richiama ad un nuovo impegno. Non si torna indietro, non è tornare al passato ma continuare un cammino in avanti. “E’ sempre più vicino il giorno del Signore”.

Le letture della prima domenica ci danno questa certezza: l’oggi è migliore di ieri, il presente è da preferire al passato, perchè ci fa guardare avanti.

S. Paolo, nella seconda lettura, dice: “*E’ tempo di svegliarvi dal sonno*”, e Matteo, nel Vangelo: “*Vegliate e state pronti*”. Tutto questo ci parla di slancio in avanti, di uno sguardo al futuro. Vuole farci uscire dalla nostra vita comoda e tranquilla, vuole rompere la monotonia e la pesantezza con cui viviamo la nostra quotidianità: è un invito a ripartire.

La mentalità comune tende ad addormentare le coscienze.

Prendere coscienza, svegliarsi dal sonno è troppo scomodo per molti e così a volte ci si rinchiude nel privato, laddove privato significa l’immediato, il più comodo, il più tranquillo.

E proprio in questo contesto risuona il grido di Paolo: “*è ormai tempo di svegliarvi dal sonno per accogliere la salvezza*”.

La salvezza non è qualcosa ma Qualcuno: Colui che deve venire, che ci porta una realtà più bella, più grande perchè Gesù, venendo nel mondo, tutto accoglie e tutto trasforma. La realtà nuova della venuta di Gesù è una sorpresa continua nella nostra vita e il nostro essere pronti deve essere la meta di tutti i giorni.

Per saper attendere e accogliere la salvezza dobbiamo cercare di vivere:

- attenti a come stiamo vivendo,

Notizie sui Testimoni

ASSUNSION

Una donna brasiliana che faceva la prostituta, un lavoro che tanto si vergognava a menzionare.

Una sera, come tutte le altre, mentre tornava a casa con amarezza e con l’idea che era inutile continuare a vivere in quelle condizioni, le successe una cosa meravigliosa. Davanti la porta di casa sua trovò un neonato che piangeva, lo prese tra le mani e rivolse gli occhi a Dio in segno di gratitudine. Portò subito quella bimbetta al centro denutriti delle suore della Comunità Regina Pacis a Quixadá per farla curare e nutrire e si mise a pregare perchè la Madonna la salvasse.

Maria, il nome le fu imposto per onorare la Mamma del Cielo, si salvò. L’episodio scosse talmente il cuore inaridito di Assunzion, che finalmente, raccolte tutte le sue forze, decise di dare una svolta alla sua vita, di lasciarsi alle spalle un passato fatto di degrado e umiliazione che l’avrebbe portata solo verso il baratro. Assunzion è ormai riuscita a cambiare lavoro e la sua vita, oggi, ruota attorno a quella di Maria: ogni momento della sua giornata è per lei.



La parola di Dio di questa Domenica

Isaia	7,10-14
dal Salmo	23
Romani	1,1-7
Matteo	1,18-24

Spunti per la riflessione

La liturgia di questa domenica è una serena anticipazione del Natale cristiano.

E' la celebrazione del mistero di Dio che per salvare gli uomini viene Lui stesso in mezzo a noi. Il Bambino Gesù nato dalla Vergine Maria, è il segno dell'amore di Dio per noi, di un nuovo modo di vivere e di vedere la realtà che ci circonda.

Dio ancora oggi si fa vivo, nasce per noi, è con noi e il segno è il Bambino del presepe.

La liturgia ripete: "Ecco", che è un richiamo all'attenzione come volesse dire: "State attenti, guardate bene". E' appunto un invito ad andare oltre a non lasciarci affascinare dal Natale pagano e consumistico e neppure da quello sentimentale e intimistico che la nostra società propone. Il vero Natale è in quel segno: Gesù, dono di Dio agli uomini, segno del Suo amore per noi.

La presenza nella nostra vita di Qualcuno che ci ama con segni evidenti di questo amore, è capace di cambiare sostanzialmente il nostro modo di vivere. Questa presenza ci fa superare complessi e condizionamenti, ci ringiovanisce, ci dà calore e ci rende capaci di dare il meglio di noi stessi.

Gesù ci chiama alla collaborazione, perchè vuole che anche noi, come Giuseppe, siamo pronti ad accettare la volontà di Dio nella nostra vita di ogni giorno ed essere disponibili al progetto che ha su di noi.

- lasciarci sorprendere dalle cose nuove per essere capaci di stupirci,
- lasciare spazio a Dio nel quotidiano,
- incontrare Gesù nella preghiera e nei sacramenti, nella parola e nei fratelli.

Se cercheremo di vivere in questo modo capiremo che non possiamo tenere il dono della salvezza che Gesù ci porta, solo per noi ma la comunicheremo e la faremo vivere a chiunque incontreremo sul nostro cammino.

Notizie sui Testimoni

P. GIOVANNI SANTOLINI OMI

La vita di P. Giovanni Santolini è stata un viaggio compiuto nel segno della santità e conclusosi con quello che all'apparenza è un banale incidente stradale la Domenica delle Palme a Kinshasa in Zaire il 23 marzo 1997.

P. Giovanni, nato a Genova il 29 novembre 1954, era il 5° di 11 figli di una famiglia profondamente religiosa e di alto livello culturale.

Entrato nel seminario di Genova a 14 anni mette in luce le sue doti naturali: semplicità e creatività, allegria e facilità di rapporti. Il desiderio della vita missionaria (le missioni eschimesi!) e una "aspirazione al martirio" lo portano a bussare alla porta degli Oblati e chiedere l'ammissione al noviziato di Marino: «Ho capito che se non divento santo la mia vita non ha senso: perciò mi sono messo sotto a diventare "santo"».

Ed eccolo alla fine del noviziato a chiedere, il 14 settembre 1978, l'ammissione ai primi voti: «Ho passato momenti in cui avrei mandato tutto a quel paese, momenti in cui ho pianto perché non riuscivo a vedere niente, momenti in cui ho sentito dilaniarmi le carni per dover sostenere determinate situazioni, momenti in cui ho provato l'esser solo, estremamente solo, perché alcuni passi si fanno da soli, momenti in cui mi sono sentito defraudato, rapinato di quello a cui più tenevo: la mia santità...;eppure l'unica cosa che mi ha sostenuto e mi ha fatto andare avanti è: "Signore da chi andremo, tu solo hai parole di vita eterna." Nel 1987 arriva l'obbedienza per le missioni ma invece delle fredde terre polari si tratta delle calde terre dello Zaire. Qui Padre Giovanni vi svolge dieci anni di intenso apostolato tra gli scolastici, l'ambiente universitario e la gente comune. Tutto lo ricordano come un uomo semplice: danzava con gli scolastici e faceva lavori manuali senza crearsi complessi. Un uomo sempre felice, ma anche un uomo di preghiera, sempre disponibile al servizio. Il suo corpo riposa davanti alla Grotta di Lourdes dello Scolasticato di Kinshasa.

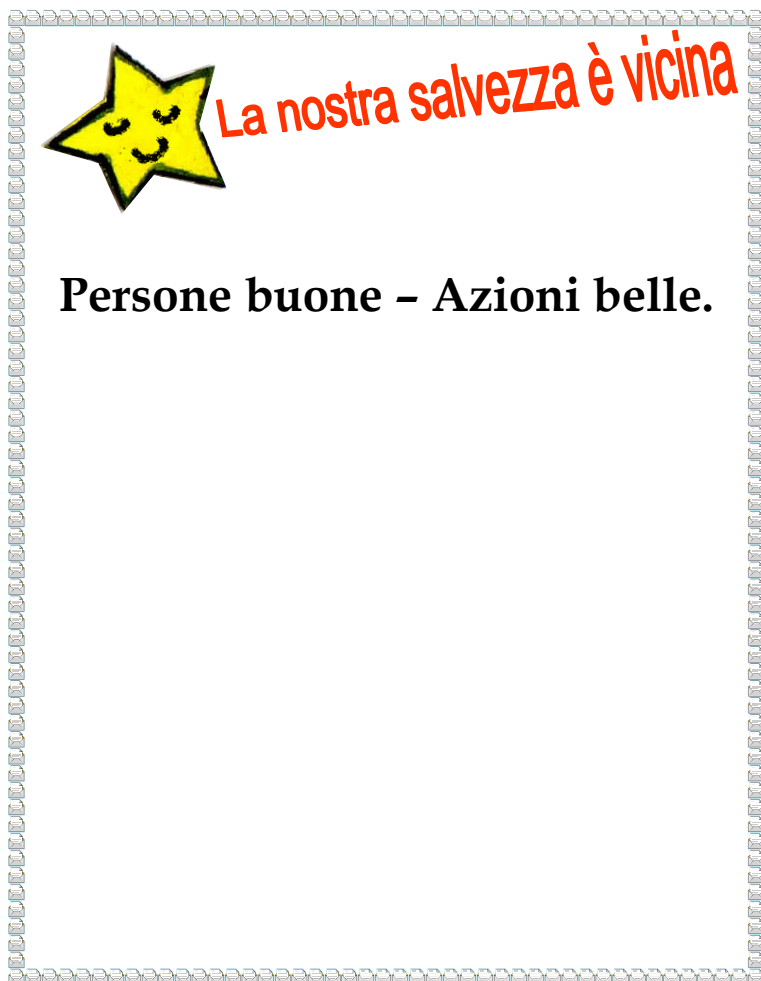
(Al CMD puoi trovare un DVD per far conoscere meglio questo testimone ai tuoi ragazzi)

Prepariamo il cartellone

1° cartellone: il titolo, oltre alla frase della scrittura, sarà:

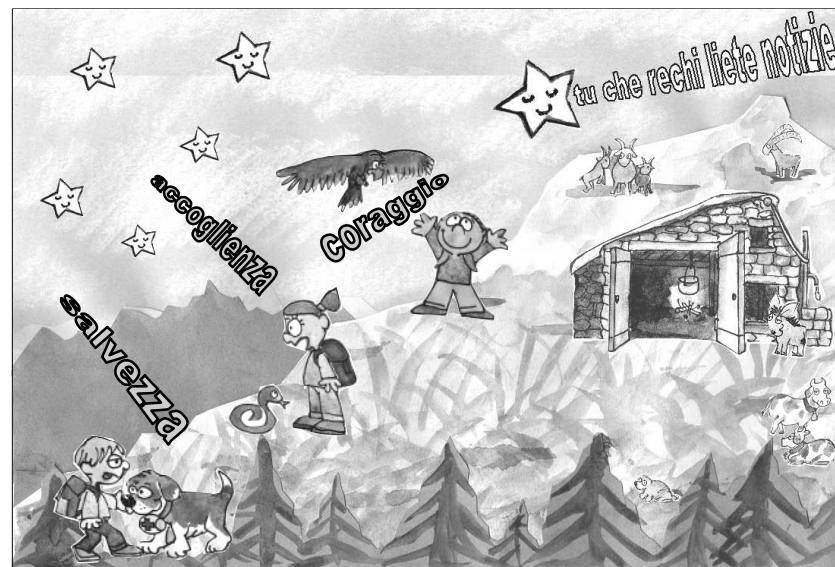
Persone buone – Azioni belle.

I bambini possono nominarle, portare loro fotografie, raccontare i loro gesti, portare articoli di giornale o altro che verrà poi attaccato insieme. Guidateli perché il prodotto finale sia anche bello.



TERZA DOMENICA DI AVVENTO

coraggio...



APPUNTI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

INTRODUZIONE	
CANTO D'INIZIO	
ATTO PENITENZIALE	
CORONA DI AVVENTO	ACCENSIONE 3a CANDELA
LETTURE	
PREGHIERE DEI FEDELI	
PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	

Prepariamo il cartellone

3° cartellone: Cartellone della Consolazione.

Le esperienze... “consolatorie” possono essere espresse scrivendo o tramite disegni.



PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

La nostra salvezza è vicina



APPUNTI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

INTRODUZIONE	
CANTO D'INIZIO	
ATTO PENITENZIALE	
CORONA DI AVVENTO	ACCENSIONE 1a CANDELA
LETTURE	
PREGHIERE DEI FEDELI	
PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	



La parola di Dio di questa Domenica

Isaia	11,1-10
Dal Salmo	71
Romani	15,4-9
Matteo	3,1-12

Spunti per la riflessione

Dalle letture e dal Vangelo di questa domenica emerge la consapevolezza che Dio vuole esattamente ciò che vogliamo noi ma, come dice il Battista, bisogna prepararsi sforzandosi di cambiare vita, svegliandosi dal sonno, con attenzione e prontezza di spirito.

Bisogna produrre frutti buoni, perchè ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco.

Questo cambiamento si deve vedere anche all'esterno, tenendo presente che tutti i nostri sforzi sono sterili senza la grazia di Dio. E' necessaria perciò una conversione radicale che coinvolga interiormente tutta la persona.

Non si tratta allora di cambiare qualche comportamento esteriore, bisogna avere il coraggio di mettersi in discussione totalmente, abbandonando qualsiasi tipo di sicurezza senza fondamento.

Convertirsi a Dio significa volgersi a Lui, camminare verso di Lui, vivere secondo i suoi principi anche se può risultare faticoso e scomodo.

Convertirsi significa aprire gli occhi sulla realtà che ci circonda per impegnarsi alla costruzione di un mondo migliore. Frutto di una vera conversione è la nostra disponibilità verso tutti, che non sarà solo occasionale e dettata da una emotività momentanea ma impegno continuo **ad accogliere i fratelli in tutte le loro necessità.**

Accoglienza significa: amare, fare spazio, ascoltare, mettersi nei panni dell'altro, morire a noi stessi perchè l'altro viva, essere disponibili a scomodarsi e a impegnarsi in favore dell'altro.

e zoppi, ma saremo capaci pure noi di aiutare chi si sente solo, chi è triste, viene isolato, chi è considerato "straniero" perchè ha la pelle con un colore un po' diverso dal nostro. Dio ci porta la salvezza perchè ci da il coraggio per essere capaci di imitare lo stile di Gesù.

Notizie sui Testimoni

MATTEO LA LONGA

Primogenito di una famiglia con otto figli, che hanno lasciato la loro casa ad Anguillara, una bella cittadina che si affaccia sul lago di Bracciano, vicino a Roma e si sono trasferiti in una zona periferica di Lima, in Perù per andare in missione.

Raccontano: "Non è stato facile perchè ognuno di noi era combattuto : da una parte sentivamo la chiamata di Dio per andare a donarsi a tante persone che stanno in difficoltà più di noi, dall'altra il dispiacere di staccarci da tutte le cose a noi più care. Ma poi, dopo un periodo di travaglio e di preghiera, abbiamo preso **coraggio** e siamo riusciti ad imbarcarci sull'aereo."

Significativa la testimonianza di Matteo (13 anni), il maggiore (vedi sussidio ragazzi).



La parola di Dio di questa Domenica

Isaia 35,1-6a.8a.10
dal Salmo 145
Giac 5,7-10
Matteo 11,2-11

Spunti per la riflessione

”Non abbiate paura, aprite i vostri cuori a Cristo”, così aveva detto il Papa Giovanni Paolo II ai giovani in una giornata mondiale della Gioventù.

Anche il profeta Isaia annuncia la promessa della salvezza che viene da Dio. Egli parla a gente sfiduciata per esortare a sperare: *“Dio stesso viene a salvare”*.

Il tempo di Avvento è un continuo invito a rivedere le nostre posizioni nei confronti del futuro. Il rischio che corriamo ogni giorno è quello di stancarci di attendere, di ripiegarci su noi stessi sperimentando la delusione di non riuscire a cambiare dentro di noi e intorno a noi.

La liturgia di questa domenica ci esorta a vivere la speranza, nella pazienza e nella gioia che nasce dall'accogliere la promessa di Dio e dalla consapevolezza che Dio opera nella storia dell'umanità e nella storia personale di ognuno di noi.

I segni della presenza del Messia non sono realtà lontane, valide solo per il passato, se i ciechi, gli storpi, i lebbrosi vendono guariti, se i morti risorgono, la salvezza di Dio è qui all'opera.

Colui che rende visibile il volto di Dio è il suo Figlio, colui che è con Lui da sempre e ha imparato a fare la Sua volontà, colui che è entrato nella nostra storia per attuare tutte le promesse di Dio.

Gesù nella sua vita ha accolto le persone, ha sanato i malati, donando speranza ai poveri e a chi viveva nella tristezza e sofferenza.

Per essere fratelli di Gesù e quindi divenire veri figli di Dio, anche noi possiamo provare a imitare il suo stile. Non riusciremo a guarire ciechi

Tutto questo comporta veramente un cambiamento di vita, una conversione che può avvenire solo se siamo uniti a Gesù nella preghiera, nell'ascolto della sua Parola e se siamo docili all'azione dello Spirito.

Notizie sui Testimoni

DANIELE CONTI

Un bambino che aveva solo 9 anni quando i genitori decisero di andare volontari per tre anni a Garoua in Camerun. Egli scrive:

“Sono andato in Africa per **accogliere** l'invito di Gesù ad amarci come Lui ci ha amati

Mi sono trovato in un nuovo ambiente e ho costruito nuove amicizie mediante due lingue a me sconosciute, il francese e il foulfouldè. Ci sono stati momenti duri, ma ora posso dire di essere stato ripagato cento volte di più! Ho imparato una lezione che di solito non si trova sui libri o, come dicono spesso i miei genitori, di aver vissuto, condiviso e scambiato dei valori che difficilmente avrei potuto vivere rimanendo in Italia. Infatti ho conosciuto la bellezza e la ricchezza di altri popoli e altre culture, ho conosciuto centinaia di altri ragazzi ai quali anch'io spero di aver trasmesso valori che forse anche loro non conoscevano.

Superato l'ostacolo della lingua non è stato difficile entrare in amicizia con questo popolo, perché quando andavamo nei villaggi della brousse (savana) le persone **ci accoglievano** con molta simpatia. Le famiglie hanno tanti figli e abitano in capanne di mattoni di terra seccata al sole con il tetto di paglia. Tutti ci accoglievano con simpatia e trascorrevamo molto tempo a salutare.

Ci offrivano da mangiare (polenta bianca di farina di miglio), da bere (tè) e ci facevano dei regali: alla mamma, legna per accendere il fuoco, a me e a mia sorella hanno donato anche due polli e un galletto... le persone del Camerun ci hanno dimostrato in questo modo il loro affetto”!

E' disponibile presso il Centro Missionario una Videocassetta.

Prepariamo il cartellone

2° cartellone: Io voglio essere accogliente verso tutti, e vorrei che tutti mi accogliessero anche se... I bambini qui esprimono i loro difetti, quello che impedisce loro di accogliere e di accettare l'accoglienza degli altri. Si può lasciare che esprimano quanto hanno da dire in piccoli foglietti che poi verranno appiccicati sul cartellone grande.



SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

Accoglietevi...



APPUNTI PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

INTRODUZIONE	
CANTO D'INIZIO	
ATTO PENITENZIALE	
CORONA DI AVVENTO	ACCENSIONE 2a CANDELA
LETTURE	
PREGHIERE DEI FEDELI	
PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	